

BAMBINI

Due leggi per i più piccoli

“Le politiche per l'infanzia e l'adolescenza nel cuore del Pd”: questo il tema di un incontro svoltosi nel pomeriggio di sabato 15 settembre

di Federico Pesci

“Al centro del Partito democratico” dovranno esserci “moderne politiche per la famiglia”, rivolte ai bambini e ai ragazzi: su tale versante, infatti, il nostro Paese ha finora investito la metà rispetto alla media europea. A ribadirlo è la presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia **Anna Serafini**, alla Festa per partecipare a un seminario incentrato su questo tema, al quale sono intervenuti viceministri e sottosegretari: Acciarini, Bastico, Donaggio e Lucidi. Servono, innanzitutto, maggiori investimenti: per quanto nell'ultima Finanziaria siano aumentate le risorse – sottolinea la senatrice, che è anche presidente nazionale della Consulta Ds per l'infanzia e l'adoles-



sanza Gianni Rodari – “manca un fondo generale”. L'obiettivo è quello di dar vita a due progetti di legge: uno per garantire l'educazione nella fascia 0-6 anni, l'altro volto a istituire un garante per l'infanzia. Altre questioni che andranno affrontate, aggiunge Serafini, sono quella della povertà minorile, per fronteggiare la quale serviranno “politiche distributive” della ricchezza, e quella dell'infanzia disagiata, dal lavoro minorile alla

dispersione scolastica: “mai più dovremo vedere bambini nelle strade”. Di fronte al ripetersi di drammatici episodi come quello di Rignano Flaminio, dovrà inoltre essere approntato “un protocollo” che permetta di rendere giustizia ai minori vittime di violenze: a tal proposito sembra indispensabile un'ulteriore specializzazione delle forze di polizia. “Altro salto” in avanti da fare, per la presidente della Commis-

sione bicamerale, è sul problema dell'obesità infantile: “stiamo lavorando sul tema dell'alimentazione” e, vista l'incidenza della pubblicità nel trasformare i piccoli spettatori in consumatori (in particolare nelle Tv private), “avremo anche un incontro con i vertici dei media”. Insieme alla Serafini, a presentare l'iniziativa di sabato 15 settembre, ci sono le responsabili della Consulta Rodari di Bologna, **Francesca Puglisi**, e dell'Emilia-Romagna, **Anna Pariani**. Mentre la prima evidenzia come il coinvolgimento di donne della società civile abbia reso “viva e vivace la Consulta”, per la seconda il lavoro svolto a livello regionale può diventare – anche in chiave Pd – uno spunto sul piano nazionale.

Il bosco che racchiude mille e una fiaba

di Federica Momentè

“La mia scena è un bosco; è quasi sempre un bosco, ma al posto degli alberi ci sono vecchi mobili, raccattati da tutti i rovinecchi d'Italia...pile di sedie, armadi accatastati, vecchi banchi di scuola...”. Con queste parole **Emanuele Luzzati** cominciava la descrizione di come nascevano le sue favole. Illustratore, scenografo, inventore di storie: una fantasia infinita. Ha lasciato un patrimonio di cultura e di estrosità inquantificabile. Nel 2000 è stato inaugurato il Museo a lui dedicato e aperto anche alle opere di giovani artisti, negli spazi cinquecenteschi di Porta Siberia a Genova. La società che gestisce il progetto, la **Nuqae srl progetti culturali mostre edizioni**, è promotrice di molti progetti con la collaborazione di numerosi artisti e del mondo culturale genovese. E' stata creata la Fondazione Luzzati in onore del grande cantastorie che ha interpretato con i suoi disegni e le sue parole, numerose



fiabe che hanno accompagnato nel corso dell'infanzia tanti bambini. Una parte della mostra è stata allestita nella Piazza Gianni Rodari alle Feste de l'Unità e, su invito degli organizzatori, i responsabili del progetto hanno portato alcune riproduzioni delle opere del maestro con i suoi colori forti, a tratti caldi a tratti freddi. E' in progetto l'uscita, a metà 2008, di una grande biografia di Luzzati con documenti

e opere del grande sceneggiatore e di quello che alcuni esponenti della cultura italiana hanno scritto di lui. Non è tutto: è stata fondata una piccola compagnia teatrale; sono previsti laboratori didattici. Ma soprattutto, è stata creata l'associazione Mozart Italia, che ha sede al museo, nata per diffondere la cultura musicale e l'opera del grande compositore viennese tra adulti e bambini.

L'opera di Gramsci per affrontare il cambiamento

di Antonio Sgobba

Per la prima volta a riempire la sala 14 ottobre non sono solo i politici ma dei libri. Non si tratta però di libri qualsiasi, ma della edizione nazionale degli scritti di Antonio Gramsci curata dall'Enciclopedia Italiana. Ed è di sicuro un segno della grande forza di questo pensatore vedere in un sabato pomeriggio così tante persone interessate ad un'opera di alta filologia. Ma, come ha sottolineato **Piero Fassino**, “Le feste del giornale da lui fondato sono di sicuro il luogo migliore per riflettere sulla sua opera”. Il segretario Ds, inoltre ha ricordato che “Siamo di fronte ad una grande sfida e ciascuno ci deve arrivare con la sua storia; noi Ds vogliamo portare con noi il pensiero di Gramsci per la sua straordinaria attualità: basta pensare a quello che scrive intorno al concetto di de-



mocrazia”. Alla presentazione ha partecipato anche **Renato Zangheri**, in passato impegnato nella Fondazione Gramsci. “Le sue opere ci insegnano che il primo dovere è il cambiamento – ha affermato l'ex sindaco di Bologna – per questo dobbiamo abbiamo bisogno di lui nella grande prova politica e intellettuale che ci attende”.

A **Giuseppe Vacca**, che ora presiede la Fondazione, andava il compito di spiegare perché era necessaria una nuova edizione nazionale, quale sia il suo valore, quali le novità; lo ha fatto

ricordando anche che “grazie alla pubblicazione finalmente la cultura italiana può offrire agli studiosi stranieri gli strumenti per studiare”. **Alfredo Reichlin** si è detto “colpito da una sala piena di ex comunisti come me, se penso che tra poche settimane metteremo fine alla vita del partito fondato da Gramsci. Ma per affrontare la crisi che l'Italia vive oggi abbiamo bisogno di una casa più grande in cui deve esserci anche Gramsci e dobbiamo far sì che diventi patrimonio di tutti”.

Invenzione della razza e storie di donne coraggio

di Antonio Sgobba

Siamo alle ultime battute ma alla Festa si continua a parlare di libri. Oggi **Guido Barbuiani** presenterà il suo saggio *L'invenzione delle razze* (Bompiani). La parola “razza” è tornata di moda, ma siamo sicuri di sapere cosa significhi esattamente? E abbiamo motivo di credere che la specie umana sia costituita di razze biologiche diverse, come i cani o i cavalli? E poi: quanto dipendono dai nostri geni i difficili rapporti fra persone di cultura od origine diversa? Sono queste le domande che si pone l'illustre genetista e a cui cerca di dare una risposta nel suo libro. Domani, invece, al centro dell'attenzione ci sono le donne. Prima con **Nando Dalla Chiesa**, sottosegretario all'Università che ha alle spalle una grande storia di impegno civile. Il suo ultimo libro, *Le ribelli*, rac-

conta sei storie di donne impegnate nella lotta alla mafia, tra cui quella di Felicia Impastato, la madre di Peppino, ucciso dalla mafia; di Rita Atria, diciassettenne collaboratrice di Borsellino e disperatamente suicida dopo la strage di via D'Amelio; e di Rita Borsellino, sorella dello stesso giudice, nei fatti simbolo più alto di questa ribellione, fino a venire candidata al governo della Sicilia. Ci saranno anche le testimonianze raccolte in *Voci di donne: storia di paese. Cuseruoli 1881-2006*; libro curato da **Germana Cimatti** e **Alba Piolanti** e voluto dalle donne del Gruppo 8 Marzo della piccola comunità romagnola. Si racconta l'impegno e il lavoro delle donne, la condizione di sottomissione cui sono state soggette, la fatica con la quale hanno operato all'interno delle famiglie.

Sala Alberto Moravia
Oggi, ore 21
“L'invenzione delle razze”, di Guido Barbuiani (Bompiani) presentato dall'autore e da Elisabetta Tola, giornalista, Rai Radio3scienza
Domani, ore 18
“Voci di donne, storie di paese. Cuseruoli 1881-2006” Testimonianze a cura di Germana Cimatti e Alda Piolanti (Il Ponte Vecchio)
Partecipano Angela Maria Golfarelli e Marta Tricarico. In collaborazione con l'UDI
ore 21
Nando Dalla Chiesa “Le ribelli” (Melampo) partecipa l'autore e Enza Rando
Sala Antonio Gramsci
Oggi, ore 21
Ludovico Testa “La vita è lotta” conversazioni con Aroldo Tolomelli, partigiano e ex dirigente del Pci bolognese.

PER NON DIMENTICARE

Ilaria Alpi, una storia raccontata a fumetti

di Alessia Coraddu

Il 20 marzo 1994 la giornalista **Ilaria Alpi** veniva assassinata a colpi di kalashnikov in un agguato per le strade di Mogadiscio. Dopo quasi quindici anni, il caso è ancora un mistero. Ora, il fitto intreccio che sovrappone di vita di traffico d'armi e rifiuti tossici con sospetti coinvolgimenti delle istituzioni italiane sono diventate un fumetto, presentato ufficialmente in Festa, in anteprima nazionale. Con esso, la drammatica vicenda e l'intrigante inchiesta sono state ricostruite e portate su carta dal giornalista sceneggiatore **Marco Rizzo** e dalla matita di **Francesco Rispoli**, grazie alla

Becco Giallo, casa editrice specializzata in fumetti ad alto contenuto storico, informativo e sociale. Sono state esposte 20 delle 61 tavole che compongono il *graphic novel* e che congelano diversi momenti delle ultime settimane di vita di Ilaria: venti estratti dipinti da Rispoli (alla sua prima esperienza col fumetto) con appassionata cura del dettaglio, come spiega lui stesso: “Ho volutamente adottato uno stile crudo, realistico. E' una storia reale e tremendamente seria, dunque ho voluto evitare cose buffe e ridicole. Tecnicamente, ho usato acrilico e penna, declinati in una scala di grigi. Ho scelto le tonalità



della terra, perché lì in Somalia c'è poco altro”. Dice Rizzo: “La storia è raccontata al contrario: partendo dalla scena del brutale assassinio, si torna indietro nel tempo, approfondendo la scomoda indagine di Ilaria (probabile movente dell'uccisione) sul traffico d'armi tenuto dai signori della guerra somali e quelle che potevano essere le motivazioni del killer e soprattutto dei mandanti dell'omicidio”. La presentazione è stata arricchita dalla testimonianza di **Mariangela Gritta Grainer**, che ha seguito il caso in commissione parlamentare e che afferma: “Quello del fumetto è uno strumento comunicativo semplice ed efficace, rivolto soprattutto ai giovani. E' utile a diffondere noti-

zie su chi fosse Ilaria, facendola conoscere non solo per la sua morte, ma anche per il suo essere donna e intellettuale grande conoscitrice della lingua e della cultura araba e per il suo modo di fare giornalismo, vicino alla vita e di cui oggi ci sarebbe un gran bisogno. L'iniziativa serve a tenere alta l'attenzione sulle indagini, perché se sono note le motivazioni della sua uccisione, non lo sono ancora gli esecutori e i mandanti. Inoltre, contribuisce ad allargare la partecipazione della gente su una vicenda che riguarda tutti noi, non solo Ilaria e la sua famiglia. Perché la verità è un valore per tutti, indispensabile per una società civile. Lo dice una che segue il caso da 13 anni...”.

Suono anch'io: i vincitori

di Federica Momentè

Erano 230 partecipanti, band e artisti singoli, ma a vincere sono stati in quattro: tre grazie alla giuria popolare e uno scelto dalla giuria tecnica. I **Murmur**, vincitori del premio della giuria di qualità, con la loro alchimia di pop elettronico e new wave, che si esibiranno lunedì 17 alle 21 all'Estragon, non se l'aspettavano proprio di vincere. Quando hanno ricevuto la telefonata che decretava la loro vittoria sono caduti dalle nuvole e non ci volevano credere. I primi tre classificati della giuria popolare sono i **Gardenya**, gruppo di Trani con la loro malinconia giunge all'italiana, gli **Upap** un folk rock d'autore da Bari e i romani **Mordana** e il rock emozionale tutto fatto di



chitarre arpeggiate e ritmi non troppo serrati: saranno anche loro sul palco dell'Estragon lunedì sera. Grandissimo è stato il successo della prima edizione del concorso “Suono anch'io music contest” di web con moltissimi i ragazzi che hanno votato le band preferite. I quattro gruppi, già lanciati su Iride Radio che li ha promossi sul web, verranno intervistati in diretta tra le 20,30 e le 22 di lunedì su Radio Città Futura da **Fabio Luzzetti**, componente della giuria di qualità, e da **Lorenza Fuselli** con **Lucariello** e **Fabrizio Ulisse** di BufoTV. Tutti i dettagli sul sito www.festaunita.it.

Visita guidata tra i tempi moderni e il passato

di Francesca M. Poli

Domani alle 12.00 la mostra “Contemporary Times” di **Mario Ferrario** offre una visita guidata attraverso le opere di un artista che con colori forti e una peculiare tecnica di sovrapposizione di piani e materiali, sa portare l'osservatore nei suoi paesaggi e tra i suoi messaggi. L'autore, apprezzato anche per saper capire i grandi temi della vita senza trascurare l'essenzialità del quotidiano, ha scelto di usare l'arte per parlare dei più vergognosi e diversi crimi-



ni dell'umanità, dall'Olocausto al potere soggiogante della tecnologia sugli uomini. Guideranno gli spettatori l'autore **Mario Ferrario** e **Maurizio Migliavacca**, coordinatore nazionale della segreteria Ds ma anche esperto e amante delle arti.

DIARIO FESTA

COORDINAMENTO EDITORIALE: Lino Paganelli (Direzione nazionale Ds- Responsabile Feste de l'Unità)
Responsabile progetto e redazione: Giovanni Belfiori
Vice responsabile: Chiara Martelli
Responsabile Comunicazione Ds Bologna: Roberto Olivieri
DIARIO FESTA
Coordinatore area: Giorgio Santelli
Redazione: Alessia Coraddu (segreteria di redazione), Gaetano Alessi, Andrea Altini, Luca Donigaglia, Luca Gambellini, Laura Cavicchi, Dario Marrone,

Francesca Mastracci, Federica Momentè, Giuseppe Mulè, Claudia Muzic, Filippo Natoli, Angela Petruccianni, Francesca M. Poli, Erica Ravaoli, Alexandre Rossi, Antonella Scaili, Antonio Sgobba, Pierpaolo Velona
WEB FESTAUNITA.IT
Coordinatore area: Roberto Zarro
Redazione: Fausto Coppi, Giovanni Arata, Federico Pesci
Web Sistema delle Feste: Federica Momentè
IRIDE RADIO
Supervisione tecnico-artistica: Francesco Anzalone
Coordinatore area: Alessandro Cerri
Redazione e tecnici: Andrea Brandolini, Madalena Campi, Giuseppe Dori, Elisa Floresi,

Lorenza Fumelli, Angelo Leggieri, Ilaria Maroni, Luca Menegatti, Vincenza Occhionero
VIDEO DIARIO
Coordinatrice area: Manuela Maiorano
Redazione: Vera Brunori, Mattia Grillini
M'INSERTO SATIRICO
Diretto da Sergio Staino con la collaborazione di Gianpiero Caldarella
Redazione: Giorgio Franzaroli, Filippo Ricca
REDAZIONE FOTOGRAFICA
Stefano Santi, Tiziano Giovannini, Giulia Rovinetti
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Vittorio Dario Brocadero, Francesco Giansante (Exploit di Futura Press)
info@festaunita.it

www.festaunita.it

NOTIZIE - IMMAGINI - PROGRAMMA

FESTAUNITA NAZIONALE

EXPO PARTITO DEMOCRATICO

BOLIGNA PARCO NORD